

in fumo_vitamina f

Fuori bordo

Buba fa il pescatore. Ma tutto cambia, anche la pesca. E quando arrivano le grosse compagnie a occupare il mare con le loro enormi navi, è tempo di cambiare. E cambia pure Piero Macola con questo nuovo lavoro...

Buba e Occhio sono pescatori che tentano di mantenersi cercando zone non battute dalle grandi navi che ormai affollano l'orizzonte. Il mare sembra appartenere alle compagnie straniere. Non c'è più posto per i piccoli pescatori. Dopo una notte di pesca particolarmente ricca che fa sperare nel futuro, Buba e Occhio perdono tutto, compresa la barca, a causa del mare agitato. Per Buba è il momento di accettare, come già tanti altri ex-pescatori, un compromesso con il mondo e un nuovo lavoro, come operaio, proprio per una delle compagnie che di fatto gli ha portato via quello che aveva.

Il libro d'esordio di Piero Macola (*Sola andata*), uscito per Coconino qualche anno fa, lo vedeva alle prese con un testo di Giorgio Chiusura sui giorni immediatamente successivi all'8 settembre 1943 e sul clima di indecisione e incertezza per il futuro di alcuni giovani soldati. Pur mantenendo uno stile simile sui contorni dei personaggi, Macola torna con un nuovo libro e uno stile grafico più maturo e profondo, in cui i colori a pastello arricchiscono i disegni e scaldano letteralmente le pagine di questo *Fuori bordo*.

Quando Buba decide di prendersi un risarcimento e rubare una cassa di tonno, la colpa ricade su Alain, che viene accusato del furto per i suoi precedenti con la giustizia. Alain perde il lavoro, ruba una macchina e torna in carcere. Fuori, però, Buba ha deciso di non arrendersi. E, con i soldi risparmiati lavorando in fabbrica, compra una nuova barca.

daide cali

la rubrica in fumo è diretta da gianluca testa

Piero Macola - *Fuori Bordo*
Coconino Press, Bologna 2010
Pagg. 98, € 17
ISBN 9788876181467
Info: la scheda dell'editore

indice dei nomi: Giorgio Chiusura, gianluca testa, Piero Macola

